



IL GIORNO

2019

Con il Patrocinio di Regione Lombardia

CRONISTI in CLASSE

In collaborazione con



VOTA QUESTA PAGINA E SCOPRI CONTENUTI SPECIALI SUL NOSTRO SITO CAMPIONIATODI.GIORNALISMO.IT

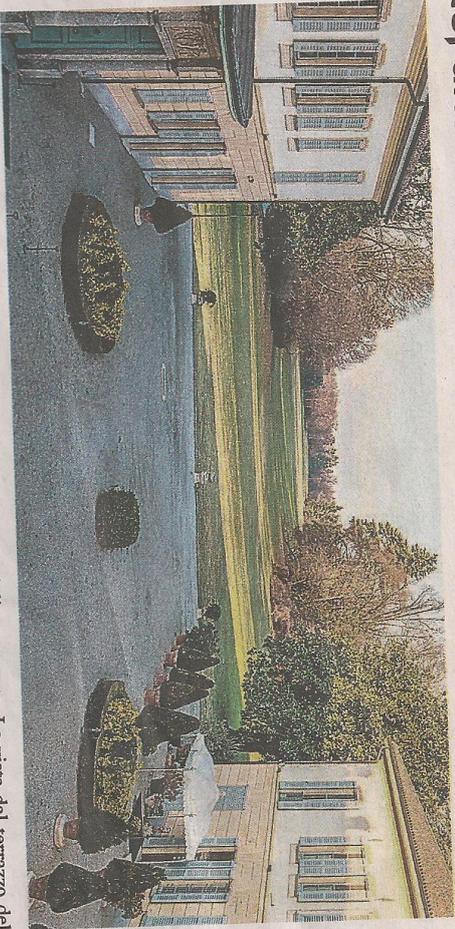
Principi come vicini di casa

Omate, una residenza storica con giardini all'italiana

OMATE è una piccola frazione di Agrate Brianza che si è sviluppata intorno a piazza Trivulzio: qui si affacciano la chiesa di S. Zenone, la scuola primaria, i cortili, i nuovi palazzi e la splendida residenza dei principi Trivulzio.

Tutti i giorni i bambini attendono il suono della campanella in questa piazza. La villa fa parte del paesaggio abituale, ma pochi l'hanno visitata e ne conoscono la storia.

IN UN FREDDO pomeriggio di dicembre, gli alunni della quinta B di Omate hanno avuto l'opportunità di visitarla: si tratta di una «villa di delizia» utilizzata nel 700 dai principi Trivulzio, per le vacanze estive. Avete letto bene, venivano ad Omate a passare l'estate, stanchi della confusione e della frenesia della città, trovavano conforto nella pace e tranquillità della vita di campagna.



La villa Trivulzio risale al '500, è stata ristrutturata nel 700 per volere di Antonio Tolomeo Trivulzio, su progetto dell'architetto Giovanni Ruggieri: apparteneva all'omonima famiglia lombarda,

ora è di proprietà della famiglia Giambelli. La costruzione principale è formata da due corpi paralleli, uno a ovest e uno a est, uniti da un portico ottocentesco, con sette arcate ter-

razzate. La vista dal terrazzo del portico è incantevole, sia verso la Piazza a sud, sia verso il magnifico parco all'inglese, che sorge in direzione nord. Oggi è utilizzabile solo l'ala ovest;

l'ingresso, con l'atrio e il grande scalone in legno, lascia gli ospiti a bocca aperta, qui si aprono otto sale finemente decorate e impreziosite da quadri, lampadari in vetro soffiato, pavimenti in legno, splendidi soffitti a cassette e candelabri originali del '700.

Altra perla indimenticabile di questo edificio è il giardino all'italiana, sul lato ovest, un luogo romantico e incantato, con siepi geometriche, disposte simmetricamente intorno a una fontana circolare. All'ingresso del giardino è situata una statua molto significativa, con tre volti, simbolo della casa Trivulzio.

All'interno del parco scorre un tratto del torrente Molgora; i principi avevano fatto costruire un ponte e un ingresso sull'ala ovest del giardino, in modo da avere un accesso diretto alla strada che portava a Milano. Questo bellissimo ponte è stato ricostruito identico all'originale e permette ancora oggi l'ingresso alla villa.